

Fauna ittica

Lo studio della fauna ittica viene attuato tramite l'applicazione dell'indice nazionale di classificazione Habitat Fish Bio-Indicator (HFBI) composto da 6 metriche, basate sulla distinzione delle specie in gruppi funzionali (o guilds) secondo il loro utilizzo dell'habitat e le loro strategie trofiche, che descrivono differenti nicchie ecologiche. L'HFBI, infatti, adotta un approccio funzionale per valutare lo stato ecologico della fauna ittica degli ambienti di transizione, che deriva indirettamente dall'analisi della composizione delle comunità e delle nicchie ecologiche che le specie ittiche occupano. In questa valutazione giocano un ruolo chiave le specie che utilizzano questi ambienti non in modo occasionale ma sistematico, rappresentando di conseguenza i gruppi più sensibili alle condizioni di integrità degli habitat in funzione delle loro attività essenziali di riproduzione, nutrimento e accrescimento.

Stazioni di campionamento



Frequenza di campionamento: stagionale.

Metodologia di campionamento

Le attività di campionamento sono effettuate tramite l'utilizzo di una rete a tratta manuale (tipo sciabica). Per ogni stazione di campionamento sono state effettuate due repliche cercando di campionare tutti gli habitat presenti nella stazione.



Metodologie di analisi

I campioni trasportati in laboratorio sono stati puliti dal detrito, è stata eseguita un'iniziale attività di sorting per individuare gruppi tassonomici omogenei e si è quindi provveduto a riconoscere ogni individuo sino al livello di specie, tramite l'utilizzo di uno stereomicroscopio e specifiche chiavi dicotomiche. Infine per ogni specie rinvenuta si è provveduto al conteggio del numero di individui e alla misurazione del loro peso totale.



Risultati

Il monitoraggio costante della fauna ittica rappresenta uno degli indicatori più efficaci per valutare alterazioni degli ambienti di transizione, in quanto i pesci (sensibili alla perdita di qualità dell'habitat e caratterizzati da lunghi cicli vitali ed elevata mobilità) forniscono risposte alle pressioni antropiche e ai cambiamenti ambientali integrate nel tempo e nello spazio.

Le specie che sono state rinvenute con le maggiori abbondanze sono state: *Aphanius fasciatus*, *Atherina boyeri*, *Syngnathus abaster*, *Knipowitschia panizzae*. Molto frequenti sono stati anche i giovanili dei Mugilidae del genere *Chelon*.



Aphanius fasciatus



Knipowitschia panizzae



Atherina boyeri



Syngnathus abaster



Salaria pavo